

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO. PP.
PER L'EMILIA E ROMAGNA
BOLOGNA
COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO

Adunanza del 31 agosto 1946

Voto n. 841

OGGETTO: Piano di ricostruzione di FIDENZA in provincia di Parma.

VOTO DEL COMITATO

IL COMITATO:

VISTO il progetto del piano di ricostruzione di Fidenza, trasmesso al Comitato con rescritto in data 3.8.1946, n. 19724/841 redatto dal prof. ing. Cesare Chiodi;

UDITO i relatori (BARBACCI, CASTIGLIONI, SETTI, VACCARO)

PREMESSO:

- a) - che Fidenza è un notevole centro, circa 11000 abitanti, situato nel tratto della via Emilia che va da Parma a Piacenza, e precisamente dove si dipartono da questa arteria le strade per Cremona e Salsomaggiore;
- b) - che la città di Fidenza è allacciata con linee ferroviarie con Parma, Piacenza, Cremona, Fornovo e Salsomaggiore;
- c) - che probabilmente l'abitato avrà un normale accrescimento, con tendenza ad espandersi lungo la via Emilia e verso sud;
- d) - che le devastazioni terribili prodotte dalla guerra si trovano nella zona che racchiude il celebre Duomo, fortunatamente illeso, zona compresa fra via Gandolfi, piazza Garibaldi, via del Teatro, Borgo Marazzo, via Miliani, via Goito, piazza Gioberti, via Frate Gerardi, via Romagnosi e via IV novembre; e che le altre distruzioni sono sparse qua e là, cosicchè gli edifici colpiti possono, in generale, essere ricostruiti in sito. Nella tavola dello stato attuale sono posti in evidenza, con segni convenzionali diversi, gli edifici distrutti, gravemente danneggiati e lievemente danneggiati;
- e) - che conseguentemente la città di Fidenza è compresa fra quelle che devono adottare un piano di ricostruzione (v. 6° elenco).

CONCILIATO:

1) - che il piano di ricostruzione è stato elaborato con particolare competenza, accuratezza e con profonda conoscenza dei problemi locali;

2) - che si preoccupa di sistemare il quartiere distrutto, situato nei pressi del Duomo e ad ovest del centro, migliorando con lievi ritocchi l'ambiente che circonda il famoso monumento superstite, e sistemando l'area restante con una moderna rete viaria a maglie tendenzialmente regolari, che bene si allacciano con le strade conservate. La soluzione adottata, per questo quartiere ovest, è alquanto radicale poichè fa scomparire l'esistente tracciato viario medioevale, tuttavia, data la completa distruzione verificatasi nel quartiere, è da ritenersi conveniente, perchè consente una moderna edilizia di tipo intensivo e semi intensivo, atta a valorizzare le aree stesse.

La sistemazione della "torre medioevale", isolata come un rudere in una zona verde non appare conveniente e si ritiene che essa dovrà essere oggetto di particolare studio. Sarebbe desiderabile che essa fosse transitabile per valorizzare la bellissima prospettiva della facciata inquadrata dall'arco. Non è da escludere il collegamento della torre con il nuovo edificio adiacente.

A questo quartiere sono strettamente connessi anche due quartieri nuovi, l'uno a nord-ovest, compreso fra la via Emilia e la curva della ferrovia di Salsomaggiore; l'altro fra la via Romagnosi e la via IV Novembre. Quest'ultimo è già in corso d'esecuzione;

3) - che sono opportunamente previsti alcuni ritocchi, di non grande importanza, in altre parti dell'aggregato urbano, i quali sono elencati nella relazione a pag. 7 e chiaramente indicati nella planimetria del piano di ricostruzione;

4) - che molto felicemente è stato risolto il quartiere di espansione ad est dell'abitato e a sud della Via Emilia. Questo quartiere, che adduce al campo sportivo, è da riguardarsi come un ottimo e necessario provvedimento per disciplinare l'espansione dell'abitato;

5) - che viene eliminato l'infelice e pericoloso sbocco della via XXIV Maggio (di circonvallazione) nella via Vittorio Emanuele (Via Emilia). La soluzione prevista consiste nell'abbandonare la sede at-

tuale all'altezza di via Micheli; nella formazione di un tronco di raccordo (parallelo alla Via Emilia) con la strada di Pontenuovo; nell'immettere questa via, opportunamente allargata e con un ampio raccordo in curva, nella via Emilia. Così il traffico pesante in transito potrà essere deviato dall'abitato lungo un'adatta e migliorata strada di circonvallazione costituita dalle vie XXIV Maggio, IV Novembre e Francesco Gramizzi. Tuttavia questo ottimo provvedimento sarà da ritenersi di piano regolatore;

6) - che gli spazi verdi previsti nell'abitato sono giustamente proporzionati e distribuiti;

7) - che sarebbe bene destinare specificatamente alcune aree ad uso di mercato, scuole od altri edifici pubblici;

8) - che il piano previa approvazione della giunta municipale è stato pubblicato per 15 giorni e che la sua pubblicazione ha dato luogo a 7 opposizioni;

9) - che il Comitato, previo esame di tutte le opposizioni pervenute e delle relative controdeduzioni prodotte dal progettista e dal comune, ritiene che esse siano di scarso rilievo;

a) la prima opposizione (Sig.ra Salvini Rosa) porta ad osservare che il prolungamento della via IV Novembre è opportuno e qualsiasi altra soluzione verrebbe a ledere altri interessi privati e quindi essa non può essere accolta;

b) la seconda e la terza (Sig. Passerini Giovanni ed altri) ed anche la quarta (Dr. C. Quaglia) non si ritengono sufficientemente fondate e basate su privato interesse;

c) la quinta opposizione (sig. Cugini Italo), la sesta (sig. Ceresi Ines) e la settima (sig. Fava Virginio) possono essere accolte nel modo ammesso dal Comune nelle sue controdeduzioni (v. foglio n°647 in data 23 luglio 1946);

10) - che le norme edilizie, accuratamente elaborate, contengono le precisazioni occorrenti;

11) - che il competente Ufficio del Genio Civile di Parma ha illustrato con una esauriente relazione il piano di ricostruzione di Fidenza e lo ritiene accettabile.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'unanimità, all'approvazione del piano di ricostruzione di Fiden-

za, tenendo presenti le osservazioni fatte dei precedenti "consi-
derato" e raccomanda di procedere con oculatezza e per gradi nella
sua realizzazione.

Voto n° 841 Bologna, li 31.8.46

IL PRESIDENTE
Eto Alfredo Lenzi

Per c.c.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

(Pietro Rinetti)



P. Rinetti